

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-01-2020

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	26/01/2020	2	<a href="#">Fontana: Zamberletti è stato un grande personaggio</a> <i>Redazione</i>	2
METROPOLIS NAPOLI	27/01/2020	4	<a href="#">Piromani in azione in largo Caiazzo Sterpaglie e rifiuti in fiamme nella notte</a> <i>Luciano Verdoliva</i>	3
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	27/01/2020	2	<a href="#">Parco del Vesuvio Il rilancio inizia con altri sentieri</a> <i>Fabrizio Geremicca</i>	4
MATTINO AVELLINO	26/01/2020	27	<a href="#">Smog, sindaco indeciso a tutto = Polveri sottili Comune immobile</a> <i>Redazione</i>	6
MATTINO BENEVENTO	26/01/2020	32	<a href="#">Rischio sismico, in arrivo la stazione di rilevamento</a> <i>Gianluca Mannato</i>	8
ansa.it	25/01/2020	1	<a href="#">Incendi a Castrovillari, un arresto - Calabria</a> <i>Redazione Ansa</i>	9
quotidianodipuglia.it	25/01/2020	1	<a href="#">Notte di fuoco nel Salento: due auto distrutte dalle fiamme</a> <i>Redazione</i>	10
salernotoday.it	26/01/2020	1	<a href="#">Sicurezza nelle scuole Montecorvino Rovella: finanziati tre interventi</a> <i>Redazione</i>	11
BARITALIANEWS.IT	26/01/2020	1	<a href="#">Terremoto in tempo reale, nuova scossa in Emilia-Romagna, trema la terra a Rimini   Baritalia News</a> <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	26/01/2020	31	<a href="#">Produzioni sostenibili e innovative dopo la transizione dal fossile</a> <i>Mazziotta</i>	13
noinotizie.it	25/01/2020	1	<a href="#">Puglia: maltempo, allerta. Domenica con possibili temporali - Noi Notizie.</a> <i>Redazione</i>	14
positanonews.it	25/01/2020	1	<a href="#">Sorrento, Rosario Lotito (M5S) sollecita la manutenzione delle barriere e reti para massi della SS 145.</a> <i>Redazione</i>	15
positanonews.it	25/01/2020	1	<a href="#">Amalfitana, proseguono i lavori tra Positano e Piano di Sorrento: ecco le immagini -VIDEO</a> <i>Redazione</i>	16

**LOMBARDIA****Fontana: Zamberletti è stato un grande personaggio***[Redazione]*

LOMBARDIA Il presidente della Regione celebra il 'papa' della Protezione civile Fontana: Zamberletti è stato un grande personaggio MILANO - "Zamberletti è stato un grande personaggio, una 'mente del fare e del pensare', un tipico lombardo che ha ideato una struttura, quella della protezione civile, attenta agli aspetti della mitigazione, della prevenzione e della ricostruzione per cui non lo ringrazieremo mai a sufficienza". Così il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana. nell'aula magna dell'Università dell'Insubria, a Várese, in occasione della commemorazione dell'onorevole Giuseppe Zamberletti, il varesino 'papa' della Protezione civile, a un anno dalla sua scomparsa. Al convegno - segnala una nota di Palazzo Lombardia - erano presenti anche il capo dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli; il prefetto Enrico Ricci; il professor Vincenzo Tagliabue dell'Università dell'Insubria; il presidente della Provincia e sindaco di Busto Arsizio Emanuele Antonelli; il prevosto di Várese monsignor Luigi Panighetti; il sindaco di Várese Davide Galimberti e il presidente del Centro Geofisico Prealpino, Vanni Belli. "A Zamberletti, varesino doc - ha ricordato il presidente Fontana - si deve. l'intuizione della gestione delle calamità sia naturali sia legate, tema sempre più attuale, alle attività dell'uomo. Un modello di intervento e di azione basato sulla prevenzione dei rischi e la mitigazione degli effetti immediati grazie all'operatività stabile di una struttura ad hoc, qua! è la Protezione civile, cui spesso si affiancano, mi piace ricordarlo, gli Alpini, per agire nell' immediato e anche nelle fasi successive, intervenendo in episodi catastrofici che, purtroppo, sono sempre più frequenti ". "Quello della protezione civile è un servizio - ha rimarcato Fontana ancora oggi di riferimento. Anche perché Zamberletti, da appassionato radioamatore, seppe coinvolgere il sistema delle radiocomunicazioni di emergenza in diverse operazioni di soccorso ".2020 LAPRESSE -tit\_org-

## **Piromani in azione in largo Caiazzo Sterpaglie e rifiuti in fiamme nella notte**

[Luciano Verdoliva]

Ad Angri ancora una volta entrano in azione piroraani. Nel mirino dei malintenzionati stavolta è finito largo Caiazzo. La zona - da qualche giorno - è interessata da lavori di recinzione. Interventi che si sono resi necessari proprio per evitare cumuli di rifiuti che, evidentemente, finiscono nel mirino dei balordi che si "divertono" a dare fuori alla spazzatura. Ed è ciò che è accaduto nell'ultima volta. Nello scorso fine settimana, così come evidenziato anche da immagini circolate sui social network, sono state date alle fiamme anche le sterpaglie accumulate dopo l'opera di pulizia effettuata, dalla Sraa Campania. Gli operai della società - per convenzione devono periodicamente provvedere alla pulizia dell'intera area. Eppure, il loro lavoro viene pregiudicato dai malintenzionati visto che proprio nelle scorse giornate - dopo aver ripulito la zona - qualche balordo ha deciso di entrare in azione andando ad applicare il rogo alle sterpaglie. Sul posto immediato l'arrivo degli agenti della polizia locale agli ordini del comandante Anna Galasso, gli uomini del nucleo di protezione civile comunale guidati dal coordinatore Silvano Galasso. Tutti si sono dati da fare per un lavoro di squadra con la collaborazione pure della Sma Campania, specializzata anche negli interventi anti incendio. L'operazione è andata a segno con l'obiettivo raggiunto di evitare che la zona potesse essere interessata da un incendio doloso di più vaste proporzioni. Sarà fondamentale - nei prossimi mesi che precedono le elezioni amministrative - installare anche altre telecamere di videosorveglianza per evitare episodi simili, un vero e proprio pericolo EVITATO UN INCENDIO, CACCIA AI BALORDI Ad Angri, nel corso del fine settimana, alcuni malintenzionati hanno dato fuoco a sterpaglie e rifiuti. L'ennesimo rogo è divampato in largo Caiazzo. I residenti invocano la futura installazione di un nuovo impianto di videosorveglianza. per la comunità a ridosso della popolosa zona storica di via Concilio. Nell'area già adibita a parcheggio ci sono delle telecamere che vengono monitorate costantemente proprio dagli uomini della polizia locale dal comando di via Michelangelo Buonarroti. Luciano Verdoliva -tit\_org-

## Parco del Vesuvio Il rilancio inizia con altri sentieri

[Fabrizio Geremicca]

Il fiume di lava, passeggiata da Ercolano alla colata lavica del 1944 sarà inaugurata a breve. Durante il 2020 sarà disponibile per i visitatori il percorso per disabili lungo la pineta di Terzigno. Il Parco del Vesuvio rilancio inizia con altri sentieri. Un'ora di passeggiata da Ercolano alla colata lavica del 1944. È uno dei percorsi storici all'interno del Parco del Vesuvio e si chiama Il fiume di lava. Dopo una serie di interventi di recupero, di miglioramento della segnaletica e di riqualificazione sta per essere riaperto al pubblico. Ci vorrà ancora qualche settimana - dice Agostino Casillo, il presidente della riserva naturale statale - e lo inaugureremo. Puntiamo a creare anche una interconnessione con il sentiero numero tre. È l'itinerario ad anello, quest'ultimo, che conduce sino a Punta Nasone, la vetta più alta del monte Somma. Il 2020 del Parco Nazionale del Vesuvio inizia, dunque, all'insegna della valorizzazione del turismo lento, capace di apprezzare le passeggiate, i silenzi e gli odori della natura. Puntiamo sempre più sulla riqualificazione dei sentieri - dice Casillo - che è una delle misure all'interno del Grande Progetto Vesuvio, finanziato con 10 milioni di euro dal ministero e dai ricavi dei biglietti che acquistano i visitatori del Gran Cono. Un piano per risanare le tremende ferite causate dalla interminabile stagione degli incendi scoppiata nella estate 2017. A novembre dello scorso anno - ricorda il presidente del Parco - abbiamo già inaugurato il sentiero numero sette, quello del Vallone della Profica, che si snoda per quattro chilometri e mezzo. Durante il 2020 sarà aperto ai visitatori anche il sentiero numero undici, che ha un percorso per disabili ed attraversa la pineta di Terzigno. La strategia di rendere fruibile l'intera sentieristica si propone anche l'obiettivo di distribuire su più punti di accesso l'afflusso dei visitatori che oggi si concentra prevalentemente, con gli inevitabili problemi di congestionamento, alla porta del Gran Cono, l'unico sentiero a pagamento. Abbiamo investito - prosegue Casillo - anche sulla riqualificazione della Porta del Parco in prossimità del Gran Cono. Lì permane un disagio creato dall'afflusso dei torpedoni. Per eliminarlo sarebbe utile che si prevedesse a valle un punto di interscambio. I turisti scenderebbero dai bus privati e salirebbero sui mezzi di trasporto collettivi ibridi od elettrici. Al momento sembra un sogno e non è competenza del Parco il trasporto, però magari un giorno ci si arriverà. Va avanti, intanto, la piantumazione degli alberi stroncati dalle fiamme del 2017. Uno studio commissionato al dipartimento di Agraria dell'Università Federico II - spiega il presidente della riserva - ha individuato le aree dove intervenire. Sono prevalentemente le pinete, nelle quali l'incendio provocò i danni più gravi. L'Università ha suggerito di sostituire i pini con lecci, corbezzoli, ontani napoletani e ginestra. In altre aree del Parco, per esempio il Monte Somma, caratterizzate da una maggiore biodiversità rispetto alle zone dominate dal pino, la ripresa spontanea della vegetazione è già in atto. E a proposito di incendi, la notizia positiva è che sia nella scorsa estate che nella precedente gli episodi sono stati piuttosto rari. Magra consolazione, si potrebbe dire, dopo le devastazioni del 2017, eppure il segnale va colto e sicuramente aiuta ad affrontare meglio, con maggiore fiducia, il futuro, nella direzione di un turismo ampio, qualificato e consapevole. Non è accaduto per caso - sostiene Casillo - ma in virtù di una serie di azioni. La prima: un protocollo con i vigili del fuoco che prevede la presenza stabile all'interno del Parco, durante le estati, di due squadre fisse. Questo per garantire tempi molto rapidi di intervento. La seconda azione utile è stata l'introduzione di un sistema di premialità per le associazioni di protezione civile presenti sul territorio. Diamo un piccolo contributo iniziale e poi, se a fine stagione non ci sono stati incendi, arriva un premio in denaro. Non meno importante è s

tata la predisposizione - con un investimento di circa 300 mila euro - di un vero e proprio sistema di videosorveglianza con 35 telecamere, dieci delle quali hanno sistemi di lettura delle targhe automobilistiche. Abbiamo acquistato anche due droni. Gli strumenti sono nella disponibilità del nostro nucleo dei carabinieri forestali, deputati alla sorveglianza in area parco. Sono utili contro i piromani, ma possono funzionare anche per individuare i bracco- Chi è nieri, chi costruisce abusivamente e chi abbandona rifiuti. Battaglia durissima e finora non vittoriosa quella contro gli

sversamenti illeciti di ogni sorta di materiale, dagli scarti edili agli pneumatici fino all'amianto. Il problema esiste conclude Casillo - e colpisce soprattutto le zone di confine tra l'abitato e le aree boscate. Negarlo sarebbe sbagliato. Lo è, però, anche sostenere, come pure talora si è fatto, che il Parco del Vesuvio sia una grande discarica. Una generalizzazione nociva verso una risorsa che nel 2019 ha avuto 750.000 visitatori. In Campania siamo secondi solo a Pompei. Fabrizio Geremicca RIPRODUZIONE RISERVATA Il presidente Agostino Casillo: Il futuro è nel turismo lento. Nel 2019 abbiamo registrato 750 mila presenze, siamo secondi solo a Pompei Agostino Casillo, manager di San Giuseppe Vesuviano, è dal 2016 il presidente dell' Ente Parco Nazionale del Vesuvio. Ha sostituito Ugo Leone, commissario del Parco istituito nel 1995. -tit\_org-

## **Smog, sindaco indeciso a tutto = Polveri sottili Comune immobile**

*Nessun provvedimento contro le polveri sottili nonostante sedici sforamenti*

[Redazione]

L'allarme Il primo cittadino non vuole bloccare le auto ed è perplesso anche sui riscaldamenti rido Smog, sindaco indeciso a tutte Nessun provvedimento contro le polveri sottili nonostante sedici sforamen Polveri sottili Comune immobile In 26 giorni sforamenti a quota 16 >Gii ex assessori bocciano l'idea ma il blocco del traffico è congelato di abbassare i riscaldamenti Le polveri sottili non si fermano più. Avellino è invasa dallo smog. Ma la contromossa di Palazzo di Città resta congelata. Il sindaco, Gianluca Festa, non ha ancora sciolto le sue riserve sul clou del provvedimento da adottare. Da una parte, il dirigente all'Ambiente, Luigi Cicalese, gli ha proposto formalmente un'ordinanza che conteneva il blocco dei veicoli inquinanti, fino alla fine di febbraio; dall'altra, come confermato dall'assessore al ramo, Giuseppe Negrone, c'è un nuovo provvedimento - anche qui pronto per la firma - incentrato sulla riduzione della temperatura nelle abitazioni private e negli uffici pubblici di 2 gradi, per un massimo di 18, e su una nuova stretta contro i roghi agricoli. Stanco á pag. 29 Maria Stanco Le polveri sottili non si fermano più. Avellino è invasa dallo smog. Ma la contromossa di Palazzo di Città resta congelata. Il sindaco, Gianluca Festa, non ha ancora sciolto le sue riserve sul clou del provvedimento da adottare. Da una parte, il dirigente all'Ambiente, Luigi Cicalese, gli ha proposto formalmente un'ordinanza che conteneva il blocco dei veicoli inquinanti, benzina Euro 0,1 e 2, e diesel. Euro 0,1,2, e 3, fino alla fine di febbraio; dall'altra, come confermato dall'assessore al ramo, Giuseppe Negrone, c'è un nuovo provvedimento - anche qui pronto per la firma - incentrato sulla riduzione della temperatura nelle abitazioni private e negli uffici pubblici di 2 gradi, per un massimo di 18. e su una nuova stretta contro i roghi agricoli. Ma nel mezzo, con il cerino in mano, resta proprio il primo cittadino. A lui spetta l'ultima parola. Contrario al blocco del traffico, Festa non ha ancora deciso nemmeno se confermare la stretta agli impianti di riscaldamento. Consapevole che, in entrambi i casi, non solo rischierebbe di non incidere, ma si esporrebbe pure a critiche automatiche e vibranti. Così, mentre l'amministrazione comunale tiene congelata l'ordinanza, la città è sovrastata da una cappa di veleni. L'escalation, che nasce certamente dalle condizioni meteorologiche di alta pressione e scarse piogge che sta attraversando tutto il Paese, non viene frenata ad Avellino in alcun modo. In 26 giorni, la città ha sforato i limiti del consentito 16 volte, e viaggia spedita verso il diciassettesimo, che dovrebbe essersi verificato ieri (i dati definitivi non sono ancora disponibili). Un record negativo persino per il capoluogo irpino, visto che in meno di un mese l'aria è risultata irrespirabile la metà delle 35 volte consentite dalla legge in tutto un anno. Salvo colpi di scena, dunque, la prossima settimana si aprirà con l'attesa, ed inevitabile, ordinanza di Piazza del Popolo. Ma c'è il forte rischio che il dispositivo, alla fine, sia assolutamente depotenziato rispetto alle premesse. Quindi inefficace. Così cresce il fronte di chi evidenzia la necessità di partire proprio dall'odiato blocco del traffico veicolare. Massimo Mingarelli, assessore all'Ambiente nella giunta Ciampi, non usa giri di parole: Sostenere che gli scarichi delle automobili non incidano sul livello di Pm10 mi sembra un'eresia. Bloccare le auto - evidenza - è un fatto culturale. Ogni amministrazione dovrebbe spingere verso un uso limitato delle macchine. Invece Festa ha anche accantonato il Protocollo di intesa sottoscritto in Prefettura. Assurdo non rispettare quanto stabilito. - prosegue Mingarelli Per affrontare determinare questioni, servirebbe innanzitutto un po' di umiltà. E non mi pare che in questa giunta ci sia qualcuno con tanta competenza in materia da poter sconfessare quanto asserito fino ad ora da specialisti nel campo. Quanto al problema delle emissioni da automobili, poi, Mingarelli no

n rinuncia ad una proposta: Noi non facemmotempo - ricorda - ma la pulizia delle strade con l'acqua rappresenterebbe una strada percorribile per smaltire le polveri sottili che si accumulano sull'asfalto. Rispetto alla possibilità di fissare un tetto massimo di 18 gradi per gli impianti di riscaldamento, Mingarelli si mostra assolutamente scettico: Quanto dichiarato anche dall'assessore Negrone è paradossale. Si emanerebbe l'ordinanza ma non si

realizzerebbero i controlli, affidandosi ai cittadini. Insomma, un inutile palliativo. La gestione della questione smog, così come la vicenda legata allo spostamento del mercato - chiosa - rivela che l'amministrazione Festa naviga a vista. Anche per l'ex assessore fotiano Augusto Penna servirebbe un mix di provvedimenti: In base alla mia esperienza - dice - c'è poco da fare. Le azioni sono quelle e vanno messe in campo tutte. La gran parte delle emissioni - ricorda - nasce dalle industrie e degli impianti di riscaldamento. Ma pesano anche le auto. Festa - afferma - dovrebbe applicare almeno queste misure emergenziali. E poi inserire nei regolamenti comunali provvedimenti strutturali, quali l'efficientamento energetico e un intervento sul trasporto pubblico. Anche Penna sostiene la necessità di lavare le strade. Di certo, bisogna agire: Procrastinare - avverte - significa esporsi al rischio che poi servano misure ancor più drastiche. RIPRODUZIONE RISERVATA MINGARELLI E PENNA: BISOGNA LAVARE LE STRADE E RENDERE EFFICIENTI LE CALDAIE DOMESTICHE -tit\_org- Smog, sindaco indeciso a tutto - Polveri sottili Comune immobile

## **Rischio sismico, in arrivo la stazione di rilevamento**

[Gianluca Mannato]

SAN Gianluca Mannato Il Comune di San Nicola Manfredi presto si doterà di una stazione di rilevamento sismico al fine della salvaguardia del territorio comunale e della sua popolazione. La giunta Errico ha stretto con l'osservatorio sismico Luigi Palmieri di Pesco Sannita un protocollo che ha lo scopo di realizzare un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, tra i quali gli eventi sismici, tramite una stazione di rilevamento tellurico, che va ad implementare Fattuale rete di monitoraggio costituita da oltre 30 stazioni e in via di ampliamento e potenziamento. Nella convenzione tra il Comune di San Nicola e il Nucleo di Protezione civile-Osservatorio sismico c'è come finalità lo studio della sismicità, in particolare del beneventano e territori contermini, avviata dal 1986 mediante un'attività in continuo di rilevamento con la propria rete, finalizzata all'affinamento delle conoscenze sulla sismotettonica locale, per pervenire, nei limiti delle attuali conoscenze tecnico-scientifiche, alla definizione della pericolosità sismica locale e alla mitigazione del rischio. Il nostro Comune - dichiara il vice sindaco Capobianco- intende avviare un programma di cooperazione collocando una stazione sismica sul proprio territorio e, pertanto, ha necessità di avvalersi delle competenze specialistiche dell'osservatorio "Palmieri". La stazione verrebbe collocata nel palazzo comunale e andrebbe a monitorare la parte bassa del territorio: la parte alta è già sotto copertura del sismografo posto sul belvedere di San Marco ai Monti. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## Incendi a Castrovillari, un arresto - Calabria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CASTROVILLARI (COSENZA), 25 GEN - I carabinieri della compagnia di Castrovillari hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip nei confronti di Francesco Bevilacqua, di 43 anni, già ai domiciliari. L'uomo, insieme ad altre persone già arrestate, è ritenuto mandante in concorso di quattro incendi - in uno dei quali sono state distrutte 12 auto di un autosalone - ed almeno cinque atti intimidatori con l'utilizzo di bottiglie con benzina e proiettili verificatisi nell'ottobre scorso a Castrovillari. Il 29 ottobre scorso i carabinieri hanno condotto l'operazione "Nerone" per l'esecuzione di 5 fermi emessi dalla Procura. Bevilacqua è accusato di tentata estorsione, danneggiamento a seguito di incendio, detenzione e porto illegale di arma da fuoco, ricettazione e spaccio di droga. In una perquisizione in militari hanno trovato, nelle vicinanze dell'abitazione, una pistola calibro 7,65 con matricola abrasa e 11 proiettili del medesimo calibro e una busta con 380 grammi di marijuana.

## Notte di fuoco nel Salento: due auto distrutte dalle fiamme

[Redazione]

Roghi nella notte a Gallipoli e Galatina, nel Salento. Nel primo caso ad andare a fuoco è stata l'auto, una Fiat multipla, parcheggiata in via Trieste e di proprietà di un 44enne del posto, già noto alle forze dell'ordine. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento provinciale e gli agenti del commissariato gallipolino, incaricati ora di accertare che cosa vi sia stato all'origine dell'incendio. Per il momento, non sono stati trovati elementi che lascino pensare al dolo. Alcuni anni fa, lo stesso proprietario dell'auto andata a fuoco - B.G. le sue iniziali subì un'intimidazione a alcuni colpi di pistola, colpi esplosi contro la sua barca. A Galatina, in via Sonzini, a fuoco un'altra auto: sul posto sempre i vigili del fuoco. Le indagini per chiarire l'accaduto sono affidate agli agenti del commissariato locale. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sicurezza nelle scuole Montecorvino Rovella: finanziati tre interventi

[Redazione]

Approfondimenti Danni maltempo, chiesto lo stato di calamità a Montecorvino Rovella 2 gennaio 2020 Il Miur ha pubblicato la graduatoria degli interventi finanziati relativi alle verifiche strutturali dei solai e dei controsoffitti delle scuole. In tale graduatoria il Comune di Montecorvino Rovella è risultato essere destinatario di tre finanziamenti, da 7 mila euro cadauno, per altrettante verifiche che saranno effettuate presso la scuola elementare di San Martino, la scuola infanzia di Sant'Eustachio e l'istituto scolastico di Gauro. I commenti Soddisfatto il sindaco Martino Onofrio: Confermiamo la nostra attenzione nei confronti della sicurezza dei nostri bambini che vanno messi in condizione di fruire in totale serenità dei plessi scolastici del territorio. I finanziamenti ricevuti rappresentano una tappa del percorso che l'amministrazione ha impostato per la messa in sicurezza delle scuole. Questi tre finanziamenti - aggiunge l'assessore all'Istruzione Stefania Quaranta - sono la testimonianza di come si intercettano le giuste misure da calare sul territorio per prevenire e attenzionare le strutture scolastiche che vanno monitorate e tutelate. A breve ci saranno altre interessanti notizie relative all'edilizia scolastica.

## Terremoto in tempo reale, nuova scossa in Emilia-Romagna, trema la terra a Rimini | Baritalia News

[Redazione]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma ha segnalato una scossa di terremoto in Emilia-Romagna in provincia di Rimini. L'evento sismico, di magnitudo 3.0, si è verificato alle ore 17.36 a soli due chilometri da Montefiore Conca paesino in provincia di Rimini. L'epicentro della scossa è stato segnalato a una profondità di 26 chilometri dalla crosta terrestre. I comuni interessati dall'evento sismico sono stati i seguenti: Gemmano, Morciano di Romagna, San Clemente, Montescudo, Monte Colombo, Saludecio, Tavoleto, Coriano e Mondaino. Subito è stata allertata la Protezione Civile che dopo i controlli di rito ha reso noto che l'evento tellurico non ha provocato né danni a cose né a persone. In questi ultimi giorni sono frequenti i terremoti in Emilia-Romagna, solo qualche giorno fa uno sciame sismico ha colpito la provincia di Ravenna. Al momento non si registrano repliche ma la paura di nuove scosse anche più forti di questa rimane tra la popolazione. Il terremoto si è verificato qualche ora prima della chiusura delle urne del tanto atteso risultato del voto regionale in Emilia-Romagna.

QUALI PROSPETTIVE TBOPPI GII STRUMENTI LEGISLATIVI VANIFICATI NEGLI ULTIMI mili

**Produzioni sostenibili e innovative dopo la transizione dal fossile***[Mazziotta]*

QUALI TROPPI GLI STRUMENTI LEGISLATIVI VANIFICATI NEGLI ULTIMI ANNI 11 completamento della bonifica e l'opportunità della Zes Con il 2019 si conclude il cinquantenario che ha segnato per Ferrandina e per l'area basentana, il passaggio da una economia latifondista e bracciantile, ad una economia industriale, dovuta al rinvenimento (alloraltalia), del più grande giacimento di gas naturale. A seguito di una mobilitazione popolare, che ne rivendicava in loco l'utilizzo, si realizzarono in Valbasento insediamenti di industrie petrolchimiche e metalmeccaniche, oltre alla nascita di imprese di servizi nell'indotto. Non da meno fu la realizzazione di infrastrutture industriali consortili che, ancora oggi, costituiscono un potenziale considerevole per immaginare un progetto di rilancio industriale sostenibile dopo l'archiviazione della petrolchimica, che da oltre vent'anni ha fatto segnare il passo alla nostra economia. I fondamentali della ripresa, anche perassunto del Governo, sono, oggi, la transizione energetica e la prospettiva di un new deal green. Il nostro territorio è destinato a convivere con la transizione fossile. Per questo è giusto che la Basilicata tutta debba assurgere a Centro di eccellenza nella ricerca e la innovazione per governare l'economia fossile nel modo più sostenibile possibile e nella ricerca per l'innovazione energetica del futuro: l'agro-energia; i bio combustibili; il bio metano; l'idrogeno e la produzione di metanolo da matrice polimerica attraverso la gassificazione, tanto per fare alcuni esempi. Abbiamo un territorio non più a coltura cerealicola molto vasto per mettere a coltura piante oleifere a siccità resistenti già individuate; abbiamo residui polimerici per produrre metanolo e riserve metanifere per convertirle in LNG che, considerata la mobilità pesante tra l'area di Melfi e Valdagri si ridurrebbero le emissioni di CO2 del 10% e degli NOX del 70%.e così via. Allora perché non costituire una Cabina di regia per affrontare e approfondire queste tematiche tra istituzioni civiche, accademiche e imprenditoriali? O dobbiamo continuare nella pratica di chi più riesce a tirar per la giacchetta le Compagnie che oggi operano Regione? I genitori dei sessantenni di oggi sono riusciti a tenerli nella propria terra, noi genitori di oggi riusciremo a fermare il depauperamento demografico? Sono trascorsi sei anni dalla Conferenza Regionale per il rilancio della Valbasento! La chimica verde, si diceva, sarebbe stato il passaggio obbligato per un Progetto di rilancio industriale. In realtà abbiamo vanificato tutti gli strumenti legislativi che si sono succeduti in questi anni, a partire dal Decreto Legislativo 152/2006 per la Bonifica e la reindustrializzazione di siti dismessi ai vari Bandi Regionali (Fondi residuali dell'Accordo di Programma Valbasento; Bando, cosiddetto Treviso; Progetto Valsud e Nuova Valsud; Bando Valbasento-Matera ecc.). Vogliamo sciupare anche la opportunità della ZES? Girolamo Mazziotta SERVE SVOLTARE La Basilicata diventi centro di eccellenza per la ricerca energetica Il centro intermodale -tit\_org-

## Puglia: maltempo, allerta. Domenica con possibili temporali - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia: maltempo, allerta. Domenica con possibili temporali Protezione civile, previsioni meteo: codice giallo per la zona centromeridionale della regione 25 Gennaio 2020 IMG 20200125 191834 Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta convalidata dalle 8 di domani, domenica 26 gennaio, per dodici ore. Si prevedono precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o brevemente temporale, sulla Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sulla Puglia meridionale. Rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della Puglia. [INS::INS] [audio centrale] allegro italia [villamediare]

## Sorrento, Rosario Lotito (M5S) sollecita la manutenzione delle barriere e reti para massi della SS 145.

[Redazione]

Di primaria importanza, secondo esponente del Movimento 5 Stelle, la manutenzione delle strutture a protezione dal rischio idrogeologico posizionate lungo la Strada Statale nel territorio sorrentino affinché improvvisi e sempre più violenti eventi meteorologici non ci trovino impreparati, come accaduto di recente sulla Costiera Amalfitana. Si sollecita la Regione Sorrento. Quanto accaduto le scorse settimane sulla Strada Statale 163, concrolli, frane smottamenti vari e la conseguente chiusura della famosa arteria che collega la Penisola sorrentina con tutta la Costiera amalfitana è stata causa di forti disagi per intere popolazioni. [rosario-lotito-e1579972666423] Una serie di fenomeni dovuti alle piogge intense ed un territorio morfologicamente fragile e tuttora, come in passato, oggetto di varie forme di speculazione. Dagli incendi su commissione alla cementificazione selvaggia del suolo, il nostro tuttora è un territorio che dal punto di vista del rispetto ed in conseguenza del dissesto idrogeologico non conosce ancora pace. Una serie di disagi che però, nonostante pochi chilometri di distanza, fortunatamente non si sono verificati sull'altro versante della Penisola sorrentina, ovvero lungo la Strada Statale 145. Una tale positiva situazione, bisogna evidenziare, che non è frutto di fortuna ma bensì dell'attenzione posta nel corso degli anni ai vari fenomeni legati al dissesto idrogeologico che si sono verificati su tale importante arteria e le successive soluzioni da parte degli Enti preposti. Nel corso degli ultimi decenni, anche a conseguenza di indimenticabili tragedie, vari sono stati i lavori che hanno visto il monitoraggio e la messa in sicurezza delle pareti rocciose. [maiori-situazione-costantemente] Dopo aver rilevato le cause che innescavano il distacco e la caduta di massi da pareti e versanti e elevato rischio sia per le persone che per le infrastrutture presenti sul territorio interessato da determinati fenomeni, fin dal 1986 si è iniziato pertanto, nei punti più critici della SS 145, una costante e concreta azione di consolidamento dei costoni. Una serie di interventi tramite apposizioni di rete metallica a doppiataorsione, pannelli in funeacciaio e varie tipologie di barriere paramassi. Opere eseguite dalla Regione Campania e per la maggior parte tramite il Genio Civile di Napoli e Provincia. Interventi ed opere che tuttavia in seguito non sono mai stati oggetto di regolare e periodica manutenzione. In particolare modo lo svuotamento del materiale, rocce e fango, franato nel corso del tempo ed accumulatosi all'interno delle reti e delle varie barriere. [TDS-DTNETPVC-SIDERGEO-THUMB-320x202-e1579] Una situazione che non è sfuggita ad uno degli esponenti locali del Movimento 5 stelle, Rosario Lotito. Il quale valutando tale situazione ed in particolare di quanto il dissesto idrogeologico sia presente lungo il territorio sorrentino è intenzionato ad adoperarsi verso il Consiglio Regionale del M5S affinché la Regione Campania si adoperi ad approntare un valido progetto di manutenzione delle opere di protezione dal rischio idrogeologico presenti lungo tale importante via di comunicazione. 25 gennaio 2020 salvatore caccaviello. Più informazioni su Campania Costiera Amalfitana Penisola Sorrentina Positano Sorrento Vico Equense Accedi tramite Facebook

## Amalfitana, proseguono i lavori tra Positano e Piano di Sorrento: ecco le immagini -VIDEO

[Redazione]

Continuano i lavori da parte dell'Anas sulla statale Amalfitana. Come già anticipato, si sta consolidando il costone del tratto stradale tra Piano di Sorrento e Positano, dove da diverso tempo era stato segnalato un avvallamento. Ci troviamo in località Madonnina. I lavori Amalfitana Anas Amalfitana. Dopo il caos traffico di alcuni giorni fa, la situazione è sicuramente migliorata da un punto di vista della viabilità. È ancora tanta paura in Costiera Amalfitana dopo le settimane di maltempo che hanno arrecato ingenti danni, danni che si contano ancora oggi e, mentre si parla di gallerie equivalenti, è assolutamente necessario che si parli in primis di sicurezza. I lavori Amalfitana. Guardando le condizioni del tratto di Amalfitana in questione, non si può non pensare al 2006, quando si verificò un altro crollo proprio tra Positano e Piano di Sorrento. All'epoca Positano rimase letteralmente isolata dal mondo: disagi enormi per pazienti, specie donne incinte, le quali furono obbligate ad arrivare in Penisola Sorrentina con tantissimi disagi. Ora come allora noi siamo sul posto, a testimoniare la situazione. Ecco come proseguono i lavori: Di seguito la diretta: Più informazioni su Amalfitana Anas lavori piano di sorrento Positano statale Costiera Amalfitana Penisola Sorrentina Piano di Sorrento Positano. Accedi tramite Facebook